



Parrocchia San Nicolo' Vescovo

- GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net

email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 47

dal 15 al 22 novembre 2009

IL PRETE

Credo che l'anno sacerdotale che il Papa ha indetto per il 2009-2010 solleciti non solo i preti ma la comunità cristiana tutta a riflettere sulla figura del presbitero oggi. L'anno sacerdotale non può essere solo un momento clericale cioè un momento chiuso nella ridefinizione di una categoria o di una casta. Dovrebbe essere piuttosto un anno in cui i presbiteri in un continuo dialogo coi laici, con l'aiuto dello Spirito, riscoprono il sacerdozio di tutti (siamo un popolo sacerdotale, l'unico sacerdote è Gesù) e riscoprono la specificità del ministero dei presbiteri.

Il Papa ha iniziato l'anno sacerdotale e lo vuole finire proponendo come esempio la figura di un parroco, di un prete che dedica la sua vita a una piccola comunità: il Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, quasi a dirci che il prete può essere capito, accolto, definito solo in relazione a una comunità fatta di persone semplici, di popolo di Dio.

Certo i tempi non sono più quelli del curato d'Ars. Cambiano i modi di aggregazione, di impostare la vita, il lavoro, le relazioni, cambia la mentalità dinanzi alla dimensione religiosa. Cambia così anche il ruolo del prete che si vede obbligato dalla vita a ridefinire la sua missione, la sua vocazione, la sua identità sacramentale (è ordinato), la sua funzione di pastore e maestro, di formatore della vita cristiana di una comunità.

In questo sforzo di ridefinizione spesso si affaccia al prete la domanda "A cosa servo?". "C'è bisogno di un prete nella nostra società?" Se lo chiedono i preti e se lo chiede la gente. Teologicamente è facile rispondere, ma cosa dice a un prete questo mondo spesso indifferente alla sua presenza?

Certo il prete è un uomo per gli altri, un uomo che pensa agli altri, disponibile ad ascoltare, a prendersi a cuore i loro problemi, a condividere il peso della ricerca, dell'andare avanti, del vivere.

Il prete ha rinunciato al proprio lavoro, alla propria famiglia per dedicarsi interamente agli altri: sul modello del Cristo che è per gli altri in una donazione incondizionata di sé, così il prete. Anche il suo celibato è per dire che si è capaci di accogliere gli altri anche nel vuoto di una vita senza donna, senza famiglia, senza figli.

Certo il prete è un uomo, non è un super uomo, è umano; a lui si chiede tuttavia un livello di umanità che deve coinvolgere, in profondità, tutti i livelli della persona: il Concilio Vaticano II nella *Gaudium et Spes* dice che deve essere in grado di cogliere “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri, soprattutto di coloro che soffrono”, così che non vi sia nulla “di genuinamente umano che non trovi eco nel suo cuore”. Non è troppo?

Il prete non è un super uomo! È un povero uomo che condivide con tutti gli esseri umani fragilità e debolezza, limiti. Certo la vita e la fede lo hanno maturato, rafforzato per potersi aprire agli altri.

Affiora anche, purtroppo, talvolta, una educazione che non ha saputo curare adeguatamente la sua formazione umana; si è pensato allo “spirituale” rendendolo lontano dalla vita degli uomini comuni a volte privo di affetti e sentimenti, balia asciutta.

Eppure è un uomo “ordinato”, consacrato per una chiamata, è chiamato a rappresentare il Dio di Gesù Cristo; il prete appare irrevocabilmente segnato, per questo, dal marchio della Trascendenza; anche per lui è “tu es sacerdos in aeternum”. È chiamato, in questa società materialista e scientifica, ad essere testimone visibile dell’Invisibile, dell’Oltre che irrompe tuttavia nella vita, si incarna. Il prete è chiamato a testimoniare l’Invisibile Dio nella quotidianità, nella storia della vita di ogni uomo e di questa umanità che si fa.

È una missione unica e delicatissima che coinvolge la sua vita perché per primo deve vivere in profonda comunione con il Dio Invisibile di cui è testimone, Dio Invisibile che si è fatto uomo incarnandosi, morendo e risorgendo.

In fondo il prete è sempre un contemplativo anche se la sua azione pastorale non gli lascia respiro; lui vive come “se vedesse l’Invisibile”. La liturgia che celebra rende visibile l’Invisibile, il suo piegarsi all’ascolto nella confessione o il suo donarsi nella testimonianza della carità rende visibile – all’occhio limpido e semplice del credente – l’invisibile Iddio. La sua stessa posizione preminente nella comunità, il presiedere rende visibile l’invisibile; se esso è mettersi a servizio “con autorità” come dice il Vangelo: “come uno che ha autorità”.

Uomo all’ascolto di Dio, uomo di preghiera, sa vedere le sue miserie, le sue fragilità, le sue povertà, i suoi limiti; propone a se stesso e al suo popolo la conversione, il ritorno a Dio misericordioso, lui stesso pieno di misericordia. Il prete è un povero uomo che ama.

Don Angelo

Vita Parrocchiale

Domenica 15	9,15	Incontro dei Ministranti in chiesa
Lunedì 16	16,00	Riunione Volontarie di San Vincenzo (S.Pio X)
Martedì 17	17,00	Santa Messa Festa di S.Elisabetta (patrona delle Francescane)
Mercoledì 18	16,00	Incontro dei gruppi parrocchiali (A.Cattolica adulti, Francescane, A.d.Preghiera, Gruppo P.Pio, Referenti Quartieri, Patronesse, Famiglia Salesiana, Sacramentine, Caritas)
	17,30	Incontro con i rappresentanti dei Gruppi per la Mensa Parrocchiale (1 per associazione)
Giovedì 19		Ritiro del Clero
	19,00	Allestimento Musical per i giovani in Oratorio
Venerdì 20	17,30	Lectio Divina
	19,00	Sala della Comunità: Incontro Giovani Protagonisti
Sabato 21	17,30	A San Gavino: Incontro diocesano per sposi
	19,00	Incontro Fidanzati (in Oratorio)

CALENDARIO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA PER IL MESE DI NOVEMBRE 2009

<i>Cammino di fede per i ragazzi e fanciulli con gli accompagnatori</i>		
Lunedì 16	15,30	II Media
	17,00	IV Elementare
Martedì 17	17,00	I - II Elementare: prima accoglienza
Mercoledì 18	17,00	III Elementare
Giovedì 19	17,00	III Media
Venerdì 20	15,30	I Media
	17,00	V Elementare

GIOVANI PROTAGONISTI

COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO!

Un'occasione per conoscere le opportunità che rendono il nostro territorio un luogo di crescita professionale e umana.

L'incontro si terrà Venerdì 20 novembre alle ore 19,00 nella Sala della Comunità. Vi aspettiamo numerosi!!

INCONTRO DIOCESANO PER SPOSI

GENITORI MA ANCORA COPPIA: LA PIÙ BELLA AVVENTURA!

Sabato 21 novembre a S.Gavino Centro di Pastorale alle ore 17,30

Animatore Giuseppe Tondelli

Calendario liturgico - Anno 2009

<p>Domenica 15 novembre XXXIII domenica del T.O.</p> <p>I Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Def. Locci Emilio 9.00 In S. Maria: def. Lecca Nicolò 10,00 Pro Populo 11,30 Anime 18,00 <u>Def. Suor Roberta Piccioni 1° anniversario</u></p>
<p>Lunedì 16 novembre S.Margherita di Scozia</p>	<p>7.30 Deff. Salvatore, Adele, Cesarina 8,30 Deff. Famiglia Nieddu 17,00 Def. Quinzio Pes</p>
<p>Martedì 17 novembre S.Elisabetta di Ungheria <i>Patrona delle Francescane</i></p>	<p>7.30 Def. Serpi Erasmo 8,30 Deff. Boi Luigi e Anna Maria 17,00 Deff. Circolo Anziani</p>
<p>Mercoledì 18 novembre Dedicazione Basiliche SS Pietro e Paolo</p>	<p>7,30 Deff. Murgia Giovanni, Dario, Stefano 8,30 Def. Atzeni Angelo 17,00 Def. Locci Luigi</p>
<p>Giovedì 19 novembre</p>	<p>7,30 Deff. Aldo, Lucia 8,30 Alla Redenzione: def. Sanna Gina 17,00 Def. Serpi Bruno</p>
<p>Venerdì 20 novembre</p>	<p>7,30 Deff. Fam. Usala 8,30 Deff. Fam. Cappai 17,00 Deff. Soci e Socie dell' Azione Cattolica</p>
<p>Sabato 21 novembre <i>Presentazione della Beata Vergine</i></p>	<p>7,30 Def. Sanna Nino 8,30 Def. Paolo Porcedda 16,00 Alla Redenzione: deff. Eugenio, Pasqualina, Massimo 18,00 <u>Def. Elvio Cadeddu Trigesimo</u></p>
<p>Domenica 22 novembre Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo II Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Def. Ortu Giuseppe e Amelia 9.00 In S. Maria: def. Cau Salvatore 10,00 Pro Populo 11,30 Def. Brodu Gian Luigi 18,00 Def. Cocco Virgilio</p>